È stato eletto per un solo voto di scarto

Imperia ha il sindaco E' il comunista Torelli

Ha ottenuto 19 suffragi, contro i 18 del repubblicano Rapetto - Probabilmente è del psdi il "franco tiratore" che ha permesso di varare una giunta di sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 agosto.

Mauro Torelli, 32 anni, segretario provinciale del partito comunista, sposato con un figlio, laureando in economia e commercio, è diventato il nuovo sindaco di Imperia. E' stato eletto verso le 3,45 di questa notte, quando si è conosciuto l'esito dell'ultima votazione di ballottaggio che lo opponeva al repubblicano Antonio Rapetto. Torelli ha riportato 19 voti contro 18 di Rapetto; si è avuta anche una scheda bianca. Prima della votazione era uscito dall'aula il socialdemocratico Zanazzo, per dimostrare apertamente la propria astensione.

Sono stati anche eletti i componenti della giunta socialcomunista che affiancherà Torelli: assessori effettivi i socialisti Carlo Cagnone, Gerolamo Saglietto e Francesco Ruscigno ed i comunisti Eolo Castagno, Angelo Setti e Nedo Valcado; assessori supplenti Bruno Serrati (psi) e Fulvio Vassallo (pci).

Secondo le prime informazioni Cagnone avrà la sanità, Ruscigno i lavori pubblici, Saglietto le finanze e il personale, Castagno gli affari speciali (trasporti), Setti il bilancio, Valcado l'istruzione pubblica e l'assistenza scolastica, Vassallo la «partecipazione». Sono, comunque, indicazioni non ufficiali che dovranno essere confermate e convalidate dalla delega del nuovo sindaco.

Alla votazione finale, il cui esito è stato accolto dal numeroso pubblico presente con applausi e con il canto di «Bandiera rossa», si era giunti in un'atmosfera di grande «suspense» che investiva anche i consiglieri presenti: 15 democristiani, 14 comunisti, 4 socialisti, 2 socialdemocratici, 2 repubblicani, 1 liberale e 1 missino.

In principio di seduta una prima votazione aveva visto assegnati 18 voti a Torelli, 15 al sindaco uscente Scajola (democristiano), 5 schede bianche ed una nulla. Tale votazione aveva concluso la serie di quelle in cui era necessaria la maggioranza assoluta dei voti.

Alla ripresa della seduta, dopo mezzanotte, si è avuta una nuova serie di interventi, in particolare il dottor Scajola, sindaco uscente, Torelli, Zanazzo, Caneto, Erasmo, Ruscigno. Il repubblicano Ghiglione aveva proposto alla carica di sindaco Rapetto con incarico di svolgere «una missione esplorativa» per accertare le possibilità di creare una maggioranza certa attorno ad un programma di lavori concreti. Una proposta accettata dai democristiani ma contro la quale si sono pronunciati comunisti e socialisti che l'hanno definita scorretta e dilatoria, mentre Zanazzo (psdi) ha annunciato l'astensione del suo gruppo.

In queste condizioni di incertezza la prima votazione ha visto andare nuovamente 18 voti a Torelli, 17 a Rapetto, 1 a Rovere (msi), con due schede bianche. Si è allora passati al ballottaggio tra Rapetto e Torelli che ha sancito la vittoria del secondo e la sua nomina a sindaco della città.

Nel passare le consegne Scajola ha ringraziato la città per avergli concesso «l'onore di fare il sindaco», esprimendo al suo successore auguri di buon lavoro. Torelli, a sua volta, ha ribadito il concetto più volte espresso durante la discussione: «La nostra è un'amministrazione che parte minoritaria ma che è aperta all'adesione degli altri gruppi consiliari...».

Subito dopo l'esito, in un certo senso a sorpresa, della votazione si è aperta la discussione per scoprire chi, al di fuori di comunisti e socialisti, aveva dato il voto decisivo a Torelli (in caso di parità, sindaco sarebbe stato, poiché più anziano di età, Rapetto) ed anche per sapere chi aveva votato scheda bianca. L'ipotesi più probabile è che il voto favorevole sia stato dato dal socialdemocratico Ranise, come confermato da Zanazzo, mentre la scheda bianca apparterrebbe ad un franco tiratore dc, poiché il liberale Fossati ed il missino Rovere avrebbero dato il loro voto a Rapetto. L'ipotesi che il franco tiratore abbia potuto essere un democristiano non è stata esclusa da Scajola.

Bruno Viano

Mauro Torelli, eletto nuovo sindaco di Imperia - Lo «sconfitto» Antonio Rapetto

Uno studente di 21 anni a Sanremo

Sorpreso a forzare un'auto spara contro un carabiniere

Il proiettile ha bucato la fondina dell'appuntato, senza ferirlo Il giovane adesso è in carcere accusato di tentato omicidio

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 9 agosto.

Uno studente, sorpreso stamane mentre tentava di forzare un'auto in sosta, per evitare l'arresto ha sparato con una pistola di grosso calibro contro un sott'ufficiale dei carabinieri di Sanremo. Il colpo, fortunatamente non è andato a segno: il proiettile ha bucato la fondina dell'appuntato sfiorandogli il fianco sinistro. Il giovane, immobilizzato al termine di una colluttazione, è stato arrestato per tentato omicidio, porto abusivo di pistola da guerra, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale.

Protagonista dell'episodio è Vincenzo Olivieri, 21 anni, nato a Genova, residente a Sestri Levante. E' iscritto all'università e per pagarsi gli studi fa il marinaio.

Stamane verso le 6 insieme ad un amico, Giuseppe Barsottelli, 27 anni, meccanico, residente a Lucca, era stato notato da una «gazzella» dei carabinieri in via Nino Bixio mentre tentava di forzare la portiera di un'auto, targata Torino. Dalla vettura dei carabinieri sono scesi gli appuntati Pietro Borrelli e Vincenzo Grisolia. I militi hanno chiesto i documenti ai due giovani e mentre Giuseppe Barsottelli ubbidiva Olivieri ha tentato di scappare a piedi. Poi, vista la difficoltà dell'impresa, ha estratto dal borsello una pistola automatica calibro 9, di quelle in dotazione all'esercito, ed ha fatto fuoco contro il Borrelli.

Il sott'ufficiale si è gettato a terra, poi è saltato addosso all'Olivieri ingaggiando una colluttazione. A dare man forte al collega è intervenuto anche l'altro appuntato e, alla fine, sono riusciti a bloccare il giovane. Durante il corpo a corpo il Borrelli ha riportato anche la sospetta frattura di un dito della mano destra. Dato l'allarme sul posto sono giunte altre pattuglie di carabinieri.

Giuseppe Barsottelli, quando il complice ha estratto la pistola facendo fuoco, è svenuto per la paura. «Non sapevo — ha dichiarato più tardi — che Vincenzo fosse armato». E' stato denunciato a piede libero per tentato furto.

L'Olivieri, interrogato in carcere, si rifiuta di dire come è venuto in possesso della pistola. «Quando ho visto i carabinieri — continua a ripetere — ho perso la testa. Sapevo che se mi avessero trovato addosso l'arma mi avrebbero arrestato lo stesso, non volevo finire in carcere».

r. b.

Sanremo. Vincenzo Olivieri, mentre viene arrestato

Bimba azzannata dal cane della zia

Cairo Montenotte, 9 agosto.

(b.b.) Una bimba di 10 anni è stata azzannata al viso dal cane della zia con il quale aveva giocato fino a pochi minuti prima. E' ricoverata all'ospedale di Cairo per ferite lacero contuse. Guarirà in 15 giorni. E' Cristina Vittone residente a Cairo.

Si era recata in visita alla zia, come sempre si è messa a giocare con il cane della parente, poi l'ha lasciato per andare in casa. L'animale l'ha improvvisamente azzannata al viso. L'intervento della zia l'ha liberata dall'animale.

Operaio in una cava si ustiona: grave

Albenga, 9 agosto.

(g.m.) Gianfranco Casagrande, 37 anni, operaio metalmeccanico, abitante ad Albenga in viale Italia 10, ha rischiato la folgorazione mentre staccava la spina dell'impianto elettrico da una piastra alimentata da corrente a 380 volts. Ora è ricoverato al reparto dermatologia dell'ospedale civile, con ustioni di secondo e terzo grado alla mano destra e di secondo grado alla mano sinistra. Salvo complicazioni dovrebbe guarire in una ventina di giorni.

L'infortunio è avvenuto in una cava di pietre a Cisano sul Neva. Pare che, dopo aver terminato di saldare parti di mezzi trasportatori, stesse staccando l'attrezzatura; non appena ha toccato con le mani la spina una fiammata lo ha investito.

Offeso da un croupier lancia in aria le fiches

Sanremo, 9 agosto.

(r.b.) [illegible] Protagonista dell'incidente Giovanni Bocchio, 40 anni, di Alessandria. [illegible]

SAVONA — Marina Scala, 47 anni, via Luigi Corsi 31/3 è stata derubata di denaro contante e oggetti preziosi. I ladri sono penetrati nel suo appartamento dopo averne forzato la porta d'ingresso.

CENGIO — Bartolomeo Debono, 62 anni, sul suo ciclomotore si è scontrato con l'auto condotta da Pietro Bocchiardo, 30 anni, sulla quale viaggiava la moglie Anna Molinari, 28 anni. Il Debono, ricoverato all'ospedale di Millesimo, guarirà in 15 giorni.

Albergatori savonesi è raggiunto l'accordo

Savona, 9 agosto.

(s. ch.) E' stato raggiunto l'accordo per la vertenza dei lavoratori alberghieri, al termine di una seduta [illegible] che si è svolta alla Cisl di Savona, e alla quale hanno partecipato le organizzazioni sindacali e i rappresentanti degli imprenditori. [illegible] Alassio, Varazze, Celle, e Finale. La vertenza riguarda la contingenza e il recupero salariale, previsti dal contratto nazionale di lavoro, ma non riconosciuti dall'Associazione albergatori della provincia di Savona.

Ad Albenga

Denunce e arresti per droga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 9 agosto.

(g.m.) Quattro persone sono state arrestate e dodici denunciate (una tredicesima è riuscita a fuggire) a conclusione di un'operazione [illegible] dei carabinieri di Albenga in una boscaglia nei pressi di Campochiesa dove si era accampato un gruppo di giovani. Gli arrestati, tra i quali due minori, sono: G. V. 18 anni, di Cisano; C. P. 18 anni, di Milano; S. A. 17 anni, di Pietra Ligure; C. E. 18 anni, di Bevilacqua.

L'intervento dei carabinieri è stato deciso in seguito ad una segnalazione di alcune famiglie abitanti nella zona collinare che avevano notato i giovani accampati da alcuni giorni tra gli alberi.

Stamane i carabinieri hanno raggiunto la zona. In una tenda, sotto la quale dormivano i quattro arrestati, sono stati sequestrati circa 30 grammi di hashish puro, resti di sostanze stupefacenti già consumate, un narghilè, una pipa, bocchini e filtri. Gli altri componenti della comitiva, sorpresi nel sonno, dormivano in sacchi a pelo nelle immediate adiacenze, sono stati denunciati.

Uno è sospettato di esserne pure l'autore

Per la rapina di Savona 2 arresti (ricettazione)

Sono stati sorpresi mentre cercavano di vendere l'oro per le dentiere rubato nello studio di via Niella - Gli inquirenti su una buona pista

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 agosto.

Due persone sono state arrestate nel corso delle indagini sulla rapina avvenuta la sera di mercoledì 6 agosto in via Niella 6-2. Sono Giuseppe Viglierchio, 37 anni, pensionato, e Lucio Saggio, di 20, ambedue residenti a Savona rispettivamente in via Montenotte 17-11 e via De Marchi 2. L'accusa, per ambedue, è di ricettazione.

Parte del bottino, riconosciuto di loro proprietà in virtù di una particolare lavorazione dai titolari del laboratorio odontotecnico rapinato (Alfredo Briano, Franco Giuria ed Ermanno Garbarino) e dai loro dipendenti, è stato recuperato. Si tratta di circa 350 grammi di lamine e dischetti in oro e della catenina strappata dai rapinatori dal collo di Franco Giuria.

Il danaro contante, 4 milioni, gli assegni per 10 milioni e i restanti 650 grammi di oro sono ancora nelle mani dei banditi.

Lucio Saggio, nella cui abitazione gli agenti hanno trovato cartucce per pistola calibro 7,65 (lo stesso tipo usato da banditi) è gravemente indiziato di essere anche uno degli autori della rapina. Corrisponde alle caratteristiche fisiche di uno dei banditi, e il ritrovamento delle cartucce costituisce, secondo gli inquirenti, un ulteriore e grave elemento a suo carico.

La cattura dell'intera banda sarebbe ormai soltanto questione di tempo. «In pratica — sostiene il vicequestore, dottor Acierno —, l'abbiamo già identificata».

Non si è potuto procedere ad un confronto fra l'arrestato e le vittime della rapina poiché i due malviventi hanno agito con il volto coperto da passamontagna.

La cattura dei due ricettatori è stata il frutto di un paziente lavoro di controllo di tutte le oreficerie della città ed alcune della provincia. Ieri in una gioielleria cittadina è entrato Giuseppe Viglierchio. E' scattato l'allarme e gli agenti sono confluiti sul posto. Poco dopo è giunto anche Lucio Saggio. In un sacchetto avvolto in carta straccia aveva parte della refurtiva che intendeva vendere all'orefice con la mediazione del complice.

Giuseppe Viglierchio non ha avuto difficoltà a confessare di essersi prestato ad aiutare il giovane. «Ho trovato l'oro sulla spiaggia» è stata la giustificazione di Lucio Saggio.

Ambedue sono stati associati al carcere Sant'Agostino di Savona a disposizione dell'autorità giudiziaria.

b. b.

Giuseppe Viglierchio e Lucio Saggio, arrestati (Telefoto)

Erano in vacanza a Finale con altri studenti

Ritrovate le tedeschine scomparse erano scappate per un rimprovero

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 9 agosto.

(s. d.) Le due collegiali tedesche scomparse lunedì scorso da Finale Ligure sono state rintracciate questa notte ad Albenga. A trovarle è stata una pattuglia dei carabinieri dopo che, verso le 21, un'ennesima telefonata anonima alla caserma di Finale ne aveva segnalato la presenza nella cittadina ingauna.

Maria Christiane Brunnich, 16 anni, e Gabriele Schmitt, 15, erano sul viale Italia sedute in terra, di fronte al bar Minisport. Le ragazze, subito ricondotte a Finale Ligure, hanno spiegato di essersi allontanate dall'hotel Touring di via Mazzini, dove alloggiavano dal 23 luglio scorso con una comitiva di 85 studenti di Uberlingen (Germania Occidentale), in seguito ad un litigio avuto con una delle assistenti che le aveva sorprese a fumare di nascosto. «*Per punizione* — hanno detto le studentesse — *ci ha rinchiuso nella nostra camera d'albergo, ma noi siamo riuscite lo stesso a fuggire calandoci dalla finestra*».

Facendo l'autostop, senza documenti e senza denaro con sé, hanno raggiunto Ventimiglia. «*Là ci siamo fermate i primi tre giorni* — hanno proseguito — *dormendo sulla spiaggia nei sacchi a pelo*». A Ventimiglia Maria Christiane e Gabriele hanno conosciuto due giovani italiani. Uno di essi, durante la notte, le avrebbe minacciate con una bottiglia tentando di violentarle.

«*Poi* — hanno raccontato — *abbiamo fatto amicizia con due nostri connazionali e quindi abbiamo girato a lungo per la riviera dei Fiori tra Sanremo e Alassio*».

Le due ragazze hanno aggiunto di non aver pensato subito alle conseguenze del loro gesto. «*Adesso però* — hanno precisato — *avevamo paura di tornare a Finale poiché sapevamo che ci aspettava un duro castigo. Prima del 14, tuttavia, giorno della partenza per la Germania avremmo trovato la forza per rientrare in albergo*».

Stamane, appena sveglie, le due tedeschine hanno dovuto fare le valigie. Con il primo treno, infatti, sono state inviate in patria per essere trasferite ad un altro collegio statale.

Si è così conclusa felicemente una vicenda che aveva messo in allarme carabinieri e polizia di tutta la Riviera.

Gabriele Schmitt

Un jugoslavo ieri a Savona

Aggredisce gli agenti e fa bloccare un treno

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 agosto.

(b. b.) Uno jugoslavo, Spanja Svetin, 30 anni, residente a Sebenico, ha messo a soqquadro la stazione di Savona e fatto bloccare il treno diretto Savona-Milano sul quale era salito. E' stato arrestato dagli agenti della Polfer e denunciato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

E' stato sottratto a stento alla folla che applaudiva gli agenti. Lo Svetin era stato notato dal capotreno aggirarsi a torso nudo fra gli scompartimenti di seconda classe del convoglio. Era sprovvisto di biglietto di viaggio e documenti. Invitato a scendere, si era rifiutato.

Sono intervenuti gli agenti Zunino e Bona. Appena li ha visti ha tentato di barricarsi in uno scompartimento ed ha reagito al tentativo di farlo scendere con pugni e calci (il Bona è stato giudicato guaribile in 10 giorni per le lesioni riportate).

Dopo alcuni minuti di furiosa colluttazione, con l'aiuto di altri agenti, intervenuti nel frattempo, è stato ridotto all'impotenza ed il treno è potuto ripartire.

Spanja Svetin era stato munito di foglio di via obbligatorio il 7 agosto. Insieme con i documenti aveva perduto anche il foglio di via.

Incendio a Spotorno blocca la ferrovia

Savona, 9 agosto.

(b. b.) Un vasto incendio scoppiato in località Merello a Spotorno si è esteso in poco tempo fino alla sede della linea ferroviaria. Le fiamme hanno impedito il passaggio dei treni per cui il traffico ferroviario è stato interrotto per oltre un'ora e mezzo.

Altri focolai di incendio sono segnalati a Varazze, dove le fiamme hanno minacciato da vicino gli edifici delle colonie.

Vigili del fuoco e squadre di volontari sono riusciti a domare ambedue gli incendi.

Da foto un po' stinte le immagini di una Cairo senza auto e cemento

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 9 agosto.

(b.b.) Tremila persone hanno visitato la mostra retrospettiva sulla città di Cairo allestita presso la galleria «Filtro», in via Roma.

Artefici della mostra, definita «una visione retrospettiva della città che va dal 1870 al 1920 ed un confronto con quella di oggi e tra i programmi e quanto è stato fatto», sono il dottor Salmoiraghi, l'architetto Carlo Balli e Oreste Rodino.

In una serie di rare fotografie talune riprodotte, frutto di una paziente ricerca in archivi pubblici e case private, viene presentata ai visitatori l'immagine di Cairo fra il secolo scorso ed il primo Novecento: il centro storico non deturpato dalle nuove costruzioni, la periferia di allora (una sola costruzione) oggi diventata la nuova città.

Il plastico di un progetto urbanistico relativamente recente mette in evidenza le variazioni al progetto originale create dall'abnorme sviluppo della città. L'immagine del vecchio castello medioevale ancora ben conservato e di cui oggi non restano che ruderi mette in spietata evidenza la decadenza della Cairo vecchia sul fronte della qualità — afferma l'assessore provinciale Elvio Varaldo — «*il cemento è colato con troppa abbondanza e l'ha depredata di molte bellezze storico-artistiche*».

Fotografie di avvenimenti, personaggi: la grande alluvione del 1900, i componenti la prima cooperativa di calzolai, oggi completamente scomparsa, riportano a protagonisti di un'epoca ormai affidata alla storia. Alcuni visitatori, i più anziani, ricordano tutto questo come diretti spettatori, tutti gli altri escono dalla sala dove è allestita la mostra quasi increduli. La città vecchia ora non si riconosce più.

«*Abbiamo voluto dare la possibilità agli abitanti della città e dei centri vicini di raffrontare ciò che avevano con quello che hanno e se quanto è stato fatto corrisponde a quanto programmato. Questo lo scopo dei paralleli di carattere urbanistico*», dicono gli organizzatori.

La mostra avrebbe dovuto chiudere i battenti a metà mese, ma forse la chiusura verrà rimandata in seguito alla richiesta di molte persone di poterla visitare. «*Un successo di queste proporzioni* — rileva il dottor Salmoiraghi — *non potevamo prevederlo*».

Una protesta a Savona

Troppi incendi pochi pompieri

(Nostro servizio particolare)

Savona, 9 agosto.

In provincia di Savona i vigili del fuoco sono soltanto 94 (oltre a una decina di ausiliari), uno ogni diecimila abitanti. Questa sproporzione, assieme ad altri problemi del settore, è stata messa in risalto in un documento del sindacato provinciale vigili del fuoco, approvato in occasione del millesimo intervento dei pompieri di Savona nel corso del 1975, traguardo al quale si è giunti con oltre un mese di anticipo rispetto al '74, «a conferma dell'urgente necessità di ristrutturazione del corpo, con aumento di uomini e potenziamento di automezzi,» si legge nella nota.

«L'argomento del giorno è quello degli incendi boschivi — afferma il documento sindacale —. Da alcuni mesi è in vigore una legge che attribuisce alla guardia forestale (passata sotto il controllo della Regione) il compito e la responsabilità della salvaguardia dei boschi. La nostra funzione è invece quella di intervenire dove ci siano persone in pericolo o abitazioni minacciate dalle fiamme, o dove occorra comunque la nostra opera per salvaguardare l'incolumità pubblica. Ma ancora oggi, purtroppo, accade il contrario».

Secondo la denuncia dei vigili del fuoco, la guardia forestale ha poco organico, scarsi mezzi, una capacità d'intervento molto limitata. In certe zone il corpo regionale non ha neppure il telefono, o dispone di due sole guardie per controllare un vasto territorio. «Continuiamo così a coprire il fabbisogno con un organico molto scarso, dovendo tenere una parte del personale disponibile per gli interventi in città. Le nostre zone sono molto impegnative: l'Albenganese, Stella San Martino, Sanda, Celle, Sassello. Non passa giorno senza che si verifichino almeno due o tre incendi di bosco». I pompieri sono costretti a portarsi sul posto con squadre ridotte (spesso composte soltanto da tre o quattro uomini), e senza autobotti, perché le strade sono troppo strette: «Dobbiamo proseguire a piedi per chilometri e chilometri. Il fronte del fuoco si estende infatti in zone impervie e inaccessibili».

Il passaggio delle competenze dallo Stato (vigili del fuoco) alla Regione (guardia forestale) non ha prodotto alcun giovamento. «In Liguria la guardia forestale è stata dotata di nuovi automezzi e di 35 uomini in più, ma questo organico è di stanza a Genova. Quando le squadre della forestale arrivano a destinazione, a Savona o a Imperia, il più delle volte l'incendio è già stato domato, oppure ha assunto vaste proporzioni. Trentacinque uomini in più, inoltre, sono pochi rispetto ai nuovi compiti della forestale. Sarebbe meglio tenere almeno 20 uomini di stanza in un distaccamento, tra Savona e Imperia. Ciò impedirebbe la distruzione di gran parte dei nostri boschi».

I turni di lavoro dei vigili del fuoco sono massacranti. Un centinaio di pompieri deve vegliare su una popolazione di 250 mila abitanti, che nel periodo estivo raggiunge e oltrepassa le 300 mila unità. I pompieri effettuano il servizio a turni alternati di 24 ore ciascuno, «per cui abbiamo 50 vigili al giorno in servizio, dislocati a Cairo Montenotte, Albenga, all'aeroporto di Villanova, al distaccamento portuale e alla centrale di via Nizza, a Savona». Ogni anno i vigili del fuoco rispondono a circa 2000 chiamate. Dovrebbero lavorare 40 ore la settimana, invece sono in servizio per un totale di 80 ore ogni sette giorni: «Se rispettassimo i turni, sarebbe un disastro».

«Purtroppo l'aumento dell'organico dei vigili del fuoco procede molto lentamente, ed è già superato. Prevede infatti 16 mila unità ma, per limitare l'orario a 40 ore settimanali, occorrerebbero circa 30 mila pompieri». Il documento, infine, polemizza con il sindacato autonomo delle imposte dirette: «E' più utile concedere ingenti aumenti ai funzionari delle tasse, o aumentare l'organico dei vigili del fuoco? Non sappiamo se alle imposte dirette il lavoro sia massacrante e pericoloso, ma nei pompieri l'indice di incidenti e malattie per cause di servizio, e purtroppo anche di mortalità, è molto elevato».

s. ch.

Alla scoperta dei luoghi dove i turisti si divertono

Ballo degli Anni Sessanta o discoteca: ma sempre ballo

L'affollata pista da ballo della «Capannina» di Alassio - Rosemarie Martin ai «Pozzi» di Loano (Telefoto)

Il ballo non ha perso quota nella gamma delle attrattive dell'estate in riviera: giovani e meno giovani si danno ancora appuntamento, dopo il pomeriggio trascorso al sole, nei locali alla moda di Alassio e di Loano per ascoltare musica, per godere la frescura degli accoglienti ritrovi sistemati in giardini e pinete, per ballare ininterrottamente fino alle ore piccole. Il dancing sta anzi vivendo un rilancio ed il merito va decisamente al repertorio meno indiavolato e più romantico che riecheggia la voga degli Anni Sessanta. Mancano i giovanissimi, questo è vero, che continuano a preferire le discoteche.

Dice Tony Azais, titolare de «Ai Pozzi» di Loano: «I giovanissimi vengono quando c'è l'attrazione: una vera e propria invasione per vedere ed ascoltare Peppino di Capri, la Vanoni, Gipo Farassino, i fratelli Santonastaso, o per il concorso delle voci nuove di Radio Montecarlo. Nelle altre serate non si vedono: il grosso della nostra clientela va dai venticinque anni in su». Gli fa eco Michele Mangia, titolare della «Capannina» di Alassio: «I giovanissimi preferiscono la discoteca per il tipo di ambiente. Non importa il caldo, il sudore, la nube di fumo: basta potersi sdraiare per terra, ascoltare musica diversa da quella in voga quest'anno. Non credo si tratti di una forma di contestazione ma di gusti che ancora prevalgono fino ad una certa età e poi mutano».

Ai «Pozzi» di Loano allieta le serate l'orchestra «Mimmo's», diretta da Mimmo Fusco. «Non è difficile accontentare gli affezionati del dancing — dice Mimmo — è sufficiente dosare esattamente ogni genere di ballo, dal languido slow al ritmo più frenetico, ma senza esagerare. Il "liscio" continua a riscuotere un buon successo, anche se più contenuto dell'anno scorso, lo shake è decisamente rimpiazzato dal ritmo sudamericano, la samba in particolare».

In ogni caso, per affrontare il dancing in questa stagione non sono ammesse carenze: dopo un valzer ed un lento l'orchestra può improvvisamente scatenarsi in twist, rock, boogie, charleston; chi non ha ricevuto di recente i passi tipici di queste danze abbandona la pista e si dimena alla buona, per puntiglio.

Rosemarie Martin, 22 anni, studentessa di Ginevra, va spesso ai «Pozzi», balla ininterrottamente per ore: «E' così che mi diverto, l'ambiente all'aperto mi dà la carica ed affronto qualsiasi danza, meglio forse l'antico che il moderno».

A «La Capannina», incorniciata da una coreografia di torce fiammeggianti, giochi di acqua e di fontanelle, rifiniture in legno grezzo e pietre di mare, imperversa l'orchestra di «Franco e i G-5». Il complesso è noto a tutti i fans de «La Capannina» da almeno quindici anni: riesce sempre a mobilitare l'ambiente e, se non basta, gli dà man forte Mara Glasov, la cantante messicana, un po' chiacchierata per una «disavventura» mariana e notturna con il proprietario del locale Gianni Liboni, presenta pezzi dal repertorio di Barbra Streisand, Liza Minnelli e soprattutto l'esotico folk della sua terra natia.

«A "La Capannina" ballano tutti — dice Gianni Liboni —, a metà serata si fa il "ballo dell'amicizia": le coppie in pista si dividono, altre dame e cavalieri vengono prelevati ai tavoli, nessuno può e deve rifiutare. L'ambiente diviene più comunicativo».

Alassio. Adriana Creanza ed Elisa Pozzi (Telefoto)

Cosa ne dice il pubblico?

Elisa Zoppi, trentenne, sposata, commenta: «Vengo a "La Capannina" perché mi piace veramente ballare: non è facile però trovare chi si diverta ballando senza farti la corte». Patrizia Carli, ventidue anni, commessa, torinese: «Come repertorio preferirei ancora la musica dei Beatles o dei Rolling Stones, ma mi piace l'ambiente all'aperto. Non ballo molto, vedo volentieri le attrazioni». Adriana Creanza, 21 anni, ligure: «Il dancing è molto meglio, specialmente dopo che ho imparato ad apprezzare "La Capannina". Nelle discoteche c'è un ambiente troppo giovanile che non riesco più a comprendere».

Giuseppe Morchio

LIGURIA SPORT

La Regione ha deciso la data d'apertura

Appuntamento il 14 settembre per tutti i cacciatori in Liguria

(Nostro servizio particolare)

Genova, 9 agosto.

(g.b.) L'apertura della caccia sarà quest'anno unica in tutta la Liguria ed è stata fissata al 14 di settembre. Lo ha deciso l'assessorato regionale all'Agricoltura, caccia e pesca.

Sarà unico anche il tesserino per l'esercizio della caccia controllata che verrà rilasciato dai singoli comitati caccia delle quattro province liguri, a titolo gratuito per la zona «A», cioè quella litoranea; al prezzo di cinquemila lire per la zona «B», montagnosa. Questo secondo tesserino avrà validità dovunque sul territorio regionale, fatta eccezione per le zone alpine delle province di Savona e di Imperia.

Una pre-apertura è peraltro prevista nelle giornate del 31 agosto e del 7 settembre, solo per appostamento, nei confronti della selvaggina migratoria nella zona «A».

Secondo quanto sostiene l'assessorato regionale all'Agricoltura la decisione è stata presa dopo che la precedente giunta regionale non era riuscita a trovare l'accordo di tutti i comitati provinciali, «per cui appariva reale il pericolo — afferma un comunicato — che l'apertura anticipata al 31 agosto in una provincia sola facesse affluire in essa decine di migliaia di cacciatori con gravi rischi per l'ordine pubblico e l'incolumità personale. D'altronde la mancanza di un calendario venatorio uniforme per la Liguria rendeva problematico il tesserino unico per l'esercizio della caccia controllata: cioè si sarebbe corso il rischio di far passare quattro tesserini al cacciatore che si fosse spostato nelle diverse province. I problemi — continua il comunicato — si sono risolti con la responsabile collaborazione dei comitati di caccia e delle associazioni venatorie».

La Don Dagnino contro la capolista

Imperia, 9 agosto.

(b.c.) Il campionato italiano di pallone elastico sarà dominato domani, dall'incontro di Andora dove, contro la Don Dagnino di Diano-Aridano scenderà la capolista Albese, con Berruti e Gili.

Incontri difficili anche per Quaglia e Pievese, che giocheranno entrambe in trasferta. A Cuneo, contro Berruti, la «Quaglia» in un incontro che sarà certamente ravvivato dalla intramontabile classe di Defilippi; a Torino (in notturna alle 21) la Pievese di Arrigo Corino che troveranno in Gili e Canta due avversari decisi a vincere ad ogni costo.

"Nuova" Sanremese oggi prima uscita

Sanremo, 9 agosto.

(s.s.) Prima uscita della Sanremese semiprofessionistica domenica alle 17, a Calizzano, contro la formazione locale. Per la squadra di Brenna tutte le incognite di una prima uscita con atleti nuovi che ancora cercano di conoscersi tra di loro. Su questa amichevole dovrebbe mancare il terzino Scotton, il portiere Galbiati, il giovanissimo Vecchietti e forse capitan Gatti.

Brenna avrà comunque di che sbizzarrirsi nel provare schemi e giocatori. In porta Duce e Conchiori; in difesa Demarie, Ferio, Ferlito e Sala; a centrocampo Brutto, Rigato, Grammatica, Ventura, Masia; in prima linea Scaburri, Tonoli, Chiari, Doglioli e Migliorati. Inoltre i giovani Caprile, Laura, Volpone, Redigolo potrebbero giocare anche loro.

Dopo la partita i giocatori si fermeranno ancora alcuni giorni a Calizzano, poi avranno tre giorni di riposo per Ferragosto e quindi rientreranno a Sanremo per l'inizio degli allenamenti sul campo di Arma di Taggia fino alla prima e vera amichevole in programma contro l'Intemelia, a Ventimiglia, il 21 agosto.

SPOTORNO — Al campo sportivo Siccardi si disputa stasera la semifinale del torneo notturno di calcio «Città di Spotorno». Alle 21,30 si batteranno i Parrivecchi del Cantinone, ed il Carosello Bozzelli. Le altre due semifinaliste sono: il Borgaggi e la Macelleria Mantero.

Mariani (ex-Savona) trainer del Loanesi?

(Dal nostro corrispondente)

Loano, 9 agosto.

(g. m.) Giulio Mariani, 37 anni, ex giocatore del Savona, allenatore delle giovanili biancoblù e del Finalpia, sarà probabilmente il responsabile tecnico dell'U. S. Loanesi per il prossimo campionato di Promozione. Una decisione in tal senso sembra imminente da parte dei dirigenti della società dopo contatti presi anche con Vincenzo Cettiberti ed Enzo Neuholl, i tecnici che avevano allenato i rossoblù nelle ultime due stagioni.

Il torneo a Calice Ligure

Risultati delle finali nel tennis da tavolo

(Dal nostro corrispondente)

Calice Lig., 9 agosto.

(s. d.) Al dancing Braccini, si è concluso il torneo di tennis da tavolo, organizzato dalla Polisportiva Calicese, in collaborazione con la locale Croce Bianca. Alla competizione hanno partecipato numerosi turisti ed alcuni pittori della colonia artistica di Calice, fra i quali Mondini, De Filippi ed Icaro.

Questi i risultati: Singolare maschile (42 concorrenti): 1. Mimmo Saccone; 2. Marco Enria; 3. Marcello Sartorio; 4. Federico Bosio. Doppio maschile (16 coppie): 1. Mimmo Saccone-Tito Mannelli; 2. Paolo Icaro ed Umberto Mariani; 3. Maurizio Rickler e Marco Enria; 4. Agostino Gallo e Marcello Sartorio. Singolare bambini, sino a 14 anni di età (16 concorrenti): 1. Marino Zuffo; 2. Sandro Genesio; 3. Fabrizio Tassera; 4. Davide Genisio.

Premi speciali sono stati assegnati al concorrente più anziano, Nicolò Rembado, di 55 anni; a quello più giovane, Luca Viola, di 7 anni; alla donna meglio classificata, Luisa Chiesotti, e al concorrente di Calice Ligure, meglio classificato, Sandro Genisio di 11 anni.

"Nolesiadi": ora tocca alla pallavolo

Noli, 9 agosto.

(s.d.) Le nolesiadi stanno entrando nella fase cruciale. Nel torneo di pallacanestro, Ondina ha battuto il Pifferi per 17 a 4; e il Tassa Ligure ha dominato i bagni Nirvana per 20 a 1. Domani sera in programma alle 21,15 Pifferi-La Palma e alle 22,15 Varigotti-Royal.

E' iniziato pure il torneo di pallavolo. Nel settore maschile, questi i risultati: Royal-Letizia 2-0; Nirvana-Pifferi 2-0; Ondina-S. Maria 2-0; Joltechi-Merco 2-0. Nel settore femminile: Varigotti-Boutique Annamaria 2-0; Royal-Ondina 2-0; La Palma-Nirvana 2-0. Domani saranno disputati i seguenti incontri: per il settore femminile, al campo parrocchiale, alle ore 16, Boutique Annamaria-Joltechi; alle ore 17 La Palma-Royal; alle ore 18 Ondina-Nirvana. Per il settore maschile, al campo Merco, ore 16, Joltechi-La Palma; ore 17,30 Ondina-Royal; al campo Nirvana, alle ore 16, S. Maria-Letizia; ore 17,30 Nirvana-Varigotti.

Anche il torneo di tennis da tavolo è giunto ai quarti di finale.

Ferragosto ad Andagna con gare e spettacoli

Andagna, 9 agosto.

(b.r.) Una settimana di Ferragosto ricca di manifestazioni ad Andagna, nell'entroterra imperiese.

Domani, gara di tiro al piattello riservata ai tiratori di terza categoria e ai cacciatori; ci saranno premi anche per i tiratori di prima categoria. Giovedì 14 inizia il trofeo di bocce a coppie «Pietro Bracco». Alla sera spettacolo musicale: sarà assegnato il «I trofeo simpatia» allo speaker di Radio Montecarlo giudicato più simpatico.

Il pomeriggio di ferragosto sarà dedicato ai giochi dei bambini: sono in palio numerosi e ricchi premi. Seguirà l'assegnazione del trofeo di bocce e una serata danzante. Ballo per tutti anche la sera di sabato 16 con l'orchestra romagnola di Enzo Poggi. Claudio Sottili presenterà la premiazione della «coppia ideale».

Infine domenica 17 è in programma un'estemporanea di pittura per l'assegnazione del terzo trofeo «Francesco Pinelli». Alle 21,00 la settimana di manifestazioni si concluderà con una serata danzante a cui parteciperà un'équipe di presentatori di Radio Montecarlo. Sarà eletta «Miss Ferragosto 1975».

Tutte le serate saranno allietate dal complesso «Le Comete» di Imperia.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Gli ultimi dieci giorni di Pompei.
AMBASSADOR: Colpisci ancora Joe.
AMBRA: Provaci ancora Sam.
ARISTON: Le colline e una notte all'italiana.
ASTOR: Giochi erotici di una giovane commessa.
AUGUSTUS: Mark il poliziotto.
ELIOS: Nissan può essere lasciato al caso.
GIOIELLO: Peccato veniale.
GRATTACIELO: I quattro dell'Oca selvaggia di Hong Kong.
LUX: Ultimo tango a Parigi.
MARGHERITA: Vivere per vivere.
OLIMPIA: Teschio di Londra.
ORFEO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
RIVOLI: Carlo, la guerra sola.
SMERALDO: Carnalità.
UNIVERSALE: Continuavano a chiamarlo Trinità.
VERDI: Il bello marchiato di rosso.
ARENZANO - ITALIA: Yuppi Du. - ...: Mio dio come sono caduta in basso.
RAPALLO - ORITONE: Polizia spara. ITALIA: Fantozzi.
AUGUSTUS: Il bianco, il giallo, il nero.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Tommy.
MIGNON: Peccati in famiglia.
LUX: Più morti di prima al servizio della regina.
CAMOGLI - ODEON: Il giustiziere della notte.
CHIAVARI - ASTOR: Who?
CANTERO: Operazione Costa Brava (...) a ogni costo.
CENTRALE: Si può fare amigo.
NUOVO: L'inferno di cristallo.
ODEON: Finché c'è guerra c'è speranza.
LAVAGNA - CANTERO: Chi te l'ha fatto fare?
ARENA: Mio dio come sono caduta in basso.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: L'inferno di cristallo. Il lupo dei mari. L'agente...
LEVANTO - SPORT: A mezzo dono.
ARENA: Romanzo popolare.
NUOVO ROMA: La città gioca d'azzardo.

SAVONA

DIANA: Sole rosso.
ELDORADO: Libera amore mio.
ASTOR: Colpo in canna.
OLIMPIA: Mimì metallurgico.
MODERNO: L'arrivista.
LUX: Prepararsi la bara.
SALESIANI: Tre uomini in fuga.
ALASSIO - COLOMBO: Chi sei?
RITZ: La squadra.
DON BOSCO: Polvere di stelle.
CAPITOL: Fantozzi.
MOULIN ROUGE: Porgi l'altra guancia.
ALBENGA - ASTOR: Chinatown.
AMBRA: L'inferno di cristallo.
CRISTALLO: Yuppi Du.
GIARDINO: Il ragazzo del mare.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Dramma della gelosia.
DORIA ESTIVO: L'ucignola e l'allodola.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Giubbe rosse.
MARCONI ESTIVO: Conviene far bene l'amore.
ALTARE - VALLECHIARA: Il terrore degli occhi storti.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Professione reporter.
DELLA ROSA: I magnifici sette.
BORGIO VEREZZI - ASTRA: Romanzo popolare.
CERIALE - ODEON: Il ritorno di Zanna Bianca.
FEDRA: Finché c'è guerra c'è speranza.
FERRANIA - ENAL: Un uomo da rispettare.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.
ONDINA: Perché un assassinio.
ARENA: Tommy.
LOCAL: Dove non batte il sole.
LUX: L'inferno di cristallo.
LOANO - PERLA: Il re dei re.
STELLA: Il fidanzamento.
LOANESE: Un italiano in America.
GIARDINO: Gruppo di famiglia in un interno.
MILLESIMO - ITALIA: Una bellissima estate.
SPOTORNO - ARISTON: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.
ASTRO: Amici e quel tizi... Chiamate Londra.
VARAZZE - TEIRO: La polizia ha le mani legate.
TEIRO ESTIVO: Serpico.

IMPERIA

CAVOUR: Pasqualino Cammarata capitano di fregata.
ROSSINI: Il fidanzamento.
CENTRALE: Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective.
AMBRA: Porgi l'altra guancia.
IMPERIA: Airport 75.
DANTE: Sole rosso.
ODEON: Zanna Bianca alla riscossa.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Zorro.
GIARDINO: Profondo rosso.
CERRI: Il viaggio fantastico di Sinbad.
BORDIGHERA - ZENIT: A mezzanotte va la ronda del piacere.
OLIMPIA: Il magnifico emigrante.
DIANO MARINA - DIANESE: Giù la testa.
PERGOLA: Yuppi Du.
RIVA LIGURE - CORALLO: Porgi l'altra guancia.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Nella polvere lasciato al caso.
CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.
SANREMESE: I violini del ballo.
ORFEO: Fantozzi.
SUPERCINEMA: Mark il poliziotto.
LUX: Fiorina il quartierino.
ASTRA: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
MIGNON: Pippi calzelunghe e il tesoro del capitano Kid.
RITZ: Il padrino.
GUARDINO: Attalia che scotta.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Bruce Lee.
IMPERO: Duda, maggiolino scatenato.
SAN BARTOLOMEO AL MARE - SMERALDO: Porgi l'altra guancia.